

Dipartimento Prevenzione e Sorveglianza delle Infezioni AO Ospedali Riuniti di Bergamo

L'AO Ospedali Riuniti di Bergamo ha sempre dedicato particolare attenzione al problema "infezioni". Prima Azienda Ospedaliera in Italia, ha costituito nel 1977 la **Commissione Infezioni Ospedaliere** con il compito di affrontare in modo multidisciplinare le varie problematiche inerenti le infezioni ospedaliere, con particolare riguardo all'aspetto della prevenzione e dalla sorveglianza.

Nel 1995, per assicurare maggior operatività alla Commissione ha deciso la costituzione di un Gruppo Operativo che si è dimostrato un'efficace strumento per assicurare l'approccio quotidiano ai temi della sorveglianza e della prevenzione ed il necessario riferimento per gli operatori dell'Azienda.

Il Gruppo si avvale della collaborazione stabile di figure professionali direttamente coinvolte nel controllo dell'*Infezioni nelle Organizzazioni Sanitarie* (medico di Direzione Sanitaria, infermiere epidemiologo, microbiologo, infettivologo, farmacista) e della consulenza per specifici problemi di altre competenze presenti in Ospedale.

L'attività del Gruppo prevede riunioni ordinarie (almeno settimanali), riunioni straordinarie ed incontri con i vari gruppi di lavoro all'interno dell'ospedale.

Per la sorveglianza delle infezioni ospedaliere, la principale fonte di informazione è rappresentata dai dati del Laboratorio di Microbiologia, che permettono l'immediato riconoscimento di eventi "sentinella" o di ceppi batterici multiresistenti di particolare significato epidemiologico.

Fondamentali per l'attività del Gruppo sono: l'acquisizione della documentazione scientifica e legislativa sul tema delle infezioni ospedaliere ed il loro continuo aggiornamento; la definizione della strategia e delle procedure d'intervento che prevede, nella maggioranza dei casi, un diretto coinvolgimento degli operatori sia nella fase conoscitiva che nella fase operativa; la verifica delle procedure adottate, con lo scopo di predisporre eventuali provvedimenti di modifica.

Nel corso degli anni la maggior parte degli interventi del Gruppo è stata dedicata alla gestione di eventi di carattere endemico (circolazione di microrganismi multiresistenti) o più raramente a focolai epidemici, a fornire consulenza, alla stesura, direttamente o in collaborazione, di protocolli e linee guida, alla valutazione di procedure assistenziali o di presidi sanitari. Significativo è anche l'impegno del Gruppo Operativo nei confronti di iniziative di ricerca e di studio nell'ambito di progetti a livello nazionale (studio nazionale sulle sepsi) e nell'organizzazione di corsi di aggiornamento e di approfondimento delle principali tematiche di settore.

Di particolare rilievo l'organizzazione a Bergamo di tre Convegni nazionali sulle Infezioni Ospedaliere nel 1997, 2000 e 2002 che hanno preceduto il primo Congresso Nazionale della Società Italiana Multidisciplinare per la Prevenzione delle Infezioni nelle Organizzazioni (SIMPIOS) del maggio 2004.

Del tutto recentemente, nell'ottica di una sempre più efficace lotta alle infezioni ospedaliere, la Direzione Aziendale ha deciso di istituire (delibera n. 1352 del 26.10.2004) il **Dipartimento Funzionale per la Sorveglianza e la Prevenzione delle Infezioni (Dipsi)** che assume i compiti propri della precedente *Commissione delle Infezioni Ospedaliere*.

L'istituzione di una struttura dipartimentale funzionale costituisce un preciso segnale della volontà della Direzione Aziendale di assumere un forte impegno nella lotta alle infezioni e propone un modello organizzativo innovativo all'avanguardia in Italia.

Nell'ambito del DiPSI continua ad operare il Gruppo Operativo a cui è stato affiancato nel 2006 il Gruppo Diagnosi e Terapia che ha il compito di promuovere e coordinare le attività di controllo delle infezioni sul versante clinico, quali la produzione e validazione di protocolli diagnostico-terapeutici e di profilassi ed iniziative volte al miglior uso degli antibiotici.

Componenti del Comitato di Dipartimento Prevenzione e Sorveglianza delle Infezioni (DiPSI)

Dott. Claudio Sileo	Direzione Sanitaria
Dott. Fredy Suter	Direttore Dipartimento di Medicina e USC Malattie Infettive
Dott.ssa Alessandra Algarotti	Dipartimento di Oncologia e Ematologia
Sig.ra Rosa Aristolao	Ufficio Igiene Ambientale - Direzione Medica di Presidio (DMP)
Sig.ra Franca Averara	Ufficio Igiene Ambientale (DMP)
Dott.ssa Luisella Barberis	USC Formazione e Aggiornamento
Dott.ssa Luisa Belotti	USS Servizio Sanitario Aziendale
Dr.ssa Paola Bagarella	Dipartimento Tecnico e Servizi Alberghieri
Dott. Enrico Bombana	USC Malattie Infettive
Dott. Ezio Bonanomi	Dipartimento di Anestesia
Dott.ssa Eleonora Cacciabue	Ufficio Igiene Ambientale (DMP)
Sig.ra Giancarla Caglioni	Ufficio Igiene Ambientale (DMP)
Sig.ra Maria Teresa Carlessi	Direzione Professioni Sanitarie (DPS)
Dott. Enrico Castellucci	Dipartimento di Chirurgia
Dr.ssa Simonetta Cesa	Responsabile Direzione Professioni Sanitarie (DPS)
Dott. Michele Colledan	Dipartimento di Chirurgia
Dott. Roberto Ferrari	Dipartimento Scienze Motorie
Dott. Domenico Giordano	Dipartimento Cardiovascolare
Dott.ssa Annalisa Grigis	USC Microbiologia e Virologia
Sig.ra Flora Orsini	Direzione Professioni Sanitarie (DPS)
Dott. Guido Paganoni	Dipartimento Anestesia e Rianimazione
Dott. Antonio Picciché	Direzione Medica di Presidio
Dott. Orazio Santonocito	Dipartimento di Chirurgia del Sistema Nervoso e Scienze Neurologiche
Dott. Roberto Suardi	USSA Prevenzione e Protezione Aziendale
Dr. Giancarlo Taddei	Dipartimento di Farmacia Clinica
Dott.ssa Annamaria Tempra	Dipartimento Materno-Infantile e Pediatrico
Sig.ra Laura Tomasoni	Direzione Professioni Sanitarie (DPS)
Sig.ra Anna Zanotti	Direzione Professioni Sanitarie (DPS)
Dott.ssa Giovanna Toninelli	Responsabile Comunicazione (in veste di uditore)
Sig.ra Maria Agnese Bosio	Presidente AVO (in veste di uditore)
Sig. Umberto Dolci	Rappresentante Federconsumatori (in veste di uditore)

Componenti del Gruppo Operativo

Dott.ssa Annalisa Grigis	Medico addetto al Controllo delle Infezioni, Coordinatore
Sig.ra Rosa Aristolao	Ufficio Igiene Ambientale (DMP)
Sig.ra Franca Averara	Ufficio Igiene Ambientale (DMP)
Dott.ssa Eleonora Cacciabue	Ufficio Igiene Ambientale (DMP)
Sig.ra Giancarla Caglioni	Ufficio Igiene Ambientale (DMP)

Componenti del Gruppo Diagnosi e Terapia

Dott. Antonio Goglio	Direttore Dipartimento Prevenzione Sorveglianza Infezioni
Dott. Fredy Suter	Direttore USC Malattie Infettive
Dott. Enrico Bombana	USC Malattie Infettive
Dott. Giacomo Delvecchio	USC Malattie Infettive
Dott. Antonio Picciché	Direzione Medica di Presidio
Dott.ssa Daniela Valsecchi	USC Farmacia Clinica

Riferimenti:

Dipartimento per la Sorveglianza e la Prevenzione delle Infezioni

Direttore dott. Antonio Goglio

USC Microbiologia e Virologia

tel 035269012

fax 035266666

e-mail microbiologia@ospedaliriuniti.bergamo.it

Gruppo operativo infezioni ospedaliere

tel 035266178

fax 035266177

e-mail goinfezioni@ospedaliriuniti.bergamo.it

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI

REGOLAMENTO

Art. 1 - Definizione del Dipartimento

Il presente Regolamento definisce gli obiettivi, le attività e le modalità organizzative del Dipartimento "Prevenzione e Sorveglianza delle Infezioni", di tipo funzionale e ad alta complessità specialistica. Il Dipartimento ha come campo di attività la prevenzione, la sorveglianza e il controllo delle infezioni. Assume quindi le competenze sin qui attribuite al Comitato per le Infezioni Ospedaliere, valorizzando strette collaborazioni già oggi in atto tra strutture e competenze direttamente coinvolte nella gestione del "problema infettivo".

Il Dipartimento potrà attivare collaborazioni privilegiate, permanenti o occasionali, con strutture fortemente coinvolte nella gestione della patologia infettiva o per specifici problemi e potrà interagire anche con le strutture preposte alla prevenzione e controllo delle infezioni sul territorio, quali altre Aziende ospedaliere e la ASL della provincia di Bergamo, con modalità che saranno concordate con la Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti.

Il Regolamento si applica alle seguenti materie:

- modalità cliniche ed organizzative volte al miglioramento dell'efficienza;
- il coordinamento delle risorse impegnate in Azienda;
- la gestione dei programmi di prevenzione, sorveglianza e controllo delle infezioni;
- coordinamento e sviluppo delle attività cliniche, di ricerca finalizzata, di formazione, di studio ed aggiornamento del personale;
- la promozione dell'immagine del Dipartimento e la diffusione delle informazioni.

Art. 2 - Obiettivi e attività del Dipartimento

L'organizzazione dipartimentale ha lo scopo di garantire la convergenza di professionalità e competenze di carattere scientifico, assistenziale e gestionale, al fine di ottimizzare la prevenzione e sorveglianza delle infezioni.

Il Dipartimento adempie al suo compito di prevenzione, sorveglianza e controllo delle infezioni:

- svolgendo attività espressamente delegate dalle Autorità Sanitarie, in applicazione di specifiche normative;
- disegnando e gestendo programmi di sorveglianza epidemiologica;
- fornendo consulenza ad altre strutture sanitarie in questo ambito;
- svolgendo indagini su eventi epidemici;
- svolgendo attività di consulenza e supporto per la ricerca epidemiologica condotta da altre istituzioni pubbliche e private;
- svolgendo attività di formazione e informazione;
- gestendo flussi informativi e registri epidemiologici;
- pianificando e/o proponendo studi di valutazione dell'efficacia degli interventi di prevenzione;
- definendo gli strumenti epidemiologici per la gestione, raccolta ed elaborazione dei dati assistenziali a fini di ricerca e per la verifica di attività ed efficacia;
- contribuendo allo studio, stesura, applicazione e verifica di sistemi (linee-guida) per rendere uniformi e omogenei assistenza e modelli comportamentali;
- assolvendo ogni altro compito che sia ad esso demandato dalle normative o dalla Direzione Aziendale.

Assicurando la prevenzione e la sorveglianza delle infezioni il Dipartimento contribuisce al conseguimento degli obiettivi aziendali di qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, definizione di percorsi clinici ed organizzativi.

Nel perseguimento di questi scopi, fa riferimento alle seguenti logiche organizzative:

- Perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia gestionale.
- Organizzazione orientata per progetti di ricerca.

Art. 3 - Composizione del Dipartimento

Al Dipartimento funzionale non afferiscono Unità Strutturali; per il ruolo specifico che viene chiamato a svolgere il Dipartimento coinvolgerà tutte le strutture interessate ad integrare le rispettive competenze per un miglior coordinamento funzionale dell'attività assegnata all'organizzazione dipartimentale.

Art. 4 - Risorse del Dipartimento

Sono risorse coordinate dal Dipartimento:

- le risorse umane, di cui all'art. 5 del presente Regolamento, ed altre competenze specifiche individuate per progetti o obiettivi
- il budget, definito a livello aziendale, per rispondere alle necessità di formazione

Il Dipartimento di avvale inoltre spazi, attrezzature, tecnologie rese disponibili da Dipartimenti o Unità Strutturali dell'Azienda Ospedaliera.

Art. 5 - Organi del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento:

- il Direttore del Dipartimento;
- il Comitato di Dipartimento;
- il Gruppo Operativo

Art. 6 - Direttore di Dipartimento

Il Direttore del Dipartimento è nominato dal Direttore Generale tra i Dirigenti con incarico di responsabile di struttura complessa, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 19, comma 1, dl D.L. 29/93, ivi compreso, di norma, quello della rotazione degli incarichi. Nel periodo di incarico il Direttore del Dipartimento mantiene la responsabilità della propria struttura. La durata dell'incarico di Direttore del Dipartimento è triennale; si interrompe con la scadenza dell'incarico del Direttore Generale o in caso di sua decadenza anticipata. Le funzioni, nel corso del mandato, possono essere revocate dal Direttore Generale a mezzo di motivato provvedimento.

Il Direttore del Dipartimento:

- Rappresenta il Dipartimento nei rapporti con la Direzione Aziendale o con interlocutori esterni all'Azienda;
- Concorre con la Direzione Aziendale alla individuazione degli obiettivi del Dipartimento e alla valutazione dei risultati raggiunti;
- Negozia con la Direzione Aziendale il budget annuale assegnato al Dipartimento;
- Dirige l'attività del Dipartimento, al fine di garantire il massimo dell'integrazione, l'ottimizzazione della coordinamento delle risorse, l'uniforme applicazione di procedure comuni;
- Predispose il piano annuale delle attività, della ricerca clinica e della utilizzazione delle risorse disponibili, in coerenza con gli obiettivi generali aziendali e il rispetto di leggi e regolamenti;
- Promuove la coltura dell'innovazione, del miglioramento della qualità e della ricerca clinica, dell'aggiornamento professionale e di formazione permanente attraverso percorsi formativi nell'ambito del Piano Aziendale di Formazione;
- Garantisce e promuove la valutazione e la verifica della qualità dei percorsi e delle procedure di nuova introduzione, anche attraverso la implementazione di linee guida, protocolli, revisione della letteratura;
- Promuove le verifiche periodiche dei risultati all'interno del Dipartimento, sulla base degli standard e degli indicatori adottati a livello aziendale;
- Assicura il perseguimento delle politiche e il raggiungimento degli obiettivi di esercizio assegnati al Dipartimento;
- Predispose alla fine di ogni anno un rendiconto sulle attività svolte e la individuazione degli obiettivi dell'anno successivo, in accordo con gli obiettivi generali dell'Azienda;

- Presiede e convoca il Comitato di Dipartimento, assicurandone la verbalizzazione delle sedute e l'attuazione delle decisioni assunte.

In caso di sua assenza o impedimento ne assume le funzioni un Direttore di Struttura complessa, designato preventivamente dal Direttore stesso, o nominato - in caso di assenza prolungata - dal Direttore Generale.

Art. 7 - Comitato di Dipartimento

Il Comitato di Dipartimento è un organismo collegiale con funzioni di programmazione, indirizzo e verifica dell'attività ed è composto di diritto dai componenti del Dipartimento individuati così come definito all'art. 3 del presente regolamento.

Il Comitato di Dipartimento ha le seguenti attribuzioni:

- Approva il Regolamento generale del Dipartimento e sue eventuali modifiche;
- Approva il piano annuale delle attività e dell'utilizzo delle risorse disponibili, predisposto dalla Direzione del Dipartimento sentita la Direzione Sanitaria;
- Esprime parere obbligatorio sulle priorità strategiche, i piani assistenziali, le linee di ricerca clinica, in coerenza con gli obiettivi strategici aziendali;
- Esprime parere obbligatorio sulla verifica periodica dei comportamenti e dei risultati all'interno del Dipartimento, sulla base degli standard e degli indicatori adottati a livello aziendale;
- Esprime parere sui piani di riorganizzazione e di riassetto del Dipartimento e su ogni programma o progetto a valenza dipartimentale (ad esempio sulla costituzione di gruppi di lavoro, aperti anche a persone esterne al Comitato);
- Formula proposte sul coordinamento e sviluppo delle attività cliniche e di ricerca, sugli indirizzi diagnostici e terapeutici e sugli standard di qualità aziendali, attinenti alla prevenzione delle infezioni;
- Formula proposte sui piani di aggiornamento e riqualificazione del personale, dando mandato al Direttore del Dipartimento di negoziare con la Direzione Aziendale la assegnazione delle risorse necessarie;
- Approva alla fine di ogni anno un rendiconto sulle attività svolte e concorre alla definizione degli obiettivi dell'anno successivo, in accordo con gli obiettivi generali dell'Azienda.

I componenti del Comitato di Dipartimento sono nominati dalla Direzione Aziendale su proposta dei Direttori e/o i Responsabili delle strutture di seguito indicate o professionisti da loro indicati:

- Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
- Direzione dell'Assistenza infermieristica, tecnico-sanitaria, riabilitativa e ostetrica (DITSRO);
- Dipartimento Cardiovascolare
- Dipartimento di Chirurgia
- Dipartimento di Farmacologia Clinica
- Dipartimento di Medicina
- Dipartimento Materno-infantile
- Dipartimento di Chirurgia del Sistema Nervoso e Scienze Neurologiche
- Dipartimento di Oncologia e Ematologia
- Dipartimento di Scienze Motorie
- Dipartimento Risorse Tecnologiche e Attività Tecniche di supporto
- USC Formazione e Aggiornamento
- USSA Prevenzione e Protezione Aziendale
- USC Medicina del Lavoro
- USC Microbiologia e Virologia
- USC Malattie Infettive

Art. 8 - Funzionamento del Comitato di Dipartimento

Il Comitato di Dipartimento si riunisce a cadenza almeno semestrale, a seguito di convocazione da parte del Direttore del Dipartimento, che provvederà ad avvisare gli aventi diritto con preavviso scritto (cartaceo o per posta elettronica) di almeno 7 giorni lavorativi rispetto alla data fissata per la riunione, trasmettendo comunicazione riportante l'ordine del giorno, il giorno, l'ora e il luogo di convocazione. L'ordine del giorno è stabilito dal Direttore del Dipartimento, in accordo con le priorità operative definite dal Gruppo Operativo del Dipartimento. Tale ordine del giorno può essere integrato da proposte di argomenti presentate con congruo anticipo al Direttore del Dipartimento con relazione scritta e motivata da parte di ogni componente del Comitato di Dipartimento.

Sono possibili, eccezionalmente, convocazioni di urgenza, in tutti i casi in cui nell'interesse del Dipartimento il Direttore lo ritenga opportuno, o quando almeno un terzo dei componenti del Comitato di Dipartimento ne faccia richiesta con proposta scritta e motivata. La convocazione di urgenza deve essere notificata ai componenti con comunicazione scritta (cartacea o per posta elettronica) non meno di 24 ore prima della data fissata, specificando sempre ordine del giorno, data, ora e luogo della riunione. Il Direttore del Dipartimento ha facoltà di far intervenire alle riunioni del Comitato di Dipartimento anche figure interne o esterne all'Azienda, che abbiano particolare qualifica su specifiche problematiche all'ordine del giorno. La presenza di tali figure è limitata alla sola fase di discussione dell'argomento in questione e non implica diritto di voto.

Partecipano di diritto alle riunioni del Comitato il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliera.

Qualora si renda necessaria, per argomenti di particolare rilievo e complessità, una istruttoria preliminare, il Direttore del Dipartimento ha facoltà di individuare in singoli componenti del Comitato o, in casi particolari, in gruppi di lavoro, i soggetti responsabili della istruttoria necessaria.

Le riunioni di Comitato di Dipartimento sono presiedute dal Direttore del Dipartimento. In caso di sua assenza o impedimento presiede un suo sostituto, designato come indicato all'art. 6, In caso di assenza o impedimento anche di questi, presiede il componente più anziano di età.

Il Comitato di Dipartimento nomina un Segretario del Comitato, con funzioni amministrative, individuandolo tra uno dei componenti del Gruppo Operativo.

Il Comitato di Dipartimento decide in modo valido con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Ogni assenza deve essere giustificata per iscritto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Direttore del Dipartimento.

Delle riunioni del Comitato di Dipartimento viene redatto, da parte del Segretario del Comitato, un verbale che, firmato dal Direttore del Dipartimento e dal Segretario del Comitato, deve essere custodito presso la Segreteria dell'Unità Strutturale del Direttore del Dipartimento.

Ogni componente del Comitato di Dipartimento ha diritto alla verbalizzazione del proprio parere, in dissenso con le decisioni adottate dal Comitato stesso, e alla riverbalizzazione del proprio parere qualora questo risultasse riportato in verbale come ambiguo e/o non esaustivo, nella successiva riunione del Comitato, dopo presentazione al riguardo di dichiarazione scritta.

Copia del verbale della riunione deve essere trasmessa al Direttore Generale, al Direttore Sanitario, al Direttore Amministrativo, e ad ogni componente del Comitato di Dipartimento, entro i 10 giorni successivi alla riunione stessa. Tutta la documentazione della attività del Comitato di Dipartimento deve essere comunque disponibile presso la Segreteria dell'Unità Strutturale del Direttore del Dipartimento per tutti coloro che ne facciano richiesta scritta.

Il Dipartimento si avvale di un Gruppo operativo. I componenti del Gruppo operativo fanno parte di diritto del Comitato di Dipartimento.

I componenti del Dipartimento e del Gruppo Operativo sono nominati con atto formale dalla Direzione Aziendale, su proposta del Direttore di Dipartimento.

Art. 9 - Gruppo Operativo

Al fine di garantire una più immediata operatività delle decisioni adottate dal Comitato di Dipartimento e coadiuvare quindi il Direttore nella gestione delle problematiche correnti, viene istituito il Gruppo

Operativo composto da: un Medico della Direzione Sanitaria, da un Medico addetto al controllo delle infezioni, da personale infermieristico addetto al controllo delle infezioni.

Il Gruppo operativo costituisce lo strumento per assicurare l'approccio quotidiano ai temi della sorveglianza e la prevenzione ed il necessario riferimento per gli operatori dell'Azienda.

Il Gruppo operativo, nell'espletamento delle sue attività, svolge le seguenti funzioni:

1. Sorveglia le infezioni in ospedale, attraverso:
 - o valutazione quotidiana delle segnalazioni dall'USC Microbiologia e Virologia dalle USC di diagnosi e cura
 - o rilevazione dei dati ed analisi periodica,
 - o indagini e gestione di incidenti o focolai di infezione (avvia le prime misure, quantifica i rischi di infezione e raccomanda l'allocazione di risorse per indagini e controlli, prepara relazioni dopo ogni focolaio epidemico e include raccomandazioni per evitare il ripetersi in futuro.);
2. Gestisce i sistemi di notifica e le schede di sorveglianza;
3. Svolge attività di consulenza su politiche e procedure per il controllo delle infezioni, di verifica dell'applicazione e di controllo della loro efficacia;
4. Discute ogni caso o proposta di intervento che possa avere implicazioni per il controllo delle infezioni quali: acquisti di attrezzature e dispositivi medici, ristrutturazioni, igiene ambientale;
5. Promuove iniziative di educazione-formazione per tutti gli operatori sanitari ed incoraggia l'applicazione consapevole delle corrette misure di controllo dell'infezione e di comportamento del personale di assistenza;
6. Organizza la propria attività per coprire, direttamente o per delega, le emergenze nell'arco delle ventiquattro ore;
7. Si riunisce almeno settimanalmente e tiene evidenza scritta dell'attività svolta;
8. Nell'ambito della propria attività mantiene stretti rapporti e collabora con la Direzione Sanitaria, con l'USS Servizio Sanitario Aziendale, l'USSA Prevenzione e Protezione Aziendale, con l'USC Microbiologia e Virologia, con i Dipartimenti e le USC dell'Azienda Ospedaliera;
9. Adempie ad ogni altro compito assegnato dal Direttore del Dipartimento, compatibilmente con gli altri compiti svolti dai componenti.

Il Gruppo Operativo è coordinato dal Medico addetto al Controllo delle Infezioni che in tale veste:

- ha la responsabilità del corretto svolgimento delle attività del Gruppo Operativo;
- lavora a stretto contatto con le infermiere addette al controllo delle infezioni, in un'ottica di lavoro multidisciplinare e di valorizzazione delle singole competenze;
- ha accesso diretto alle Unità strutturali;
- informa periodicamente - e tempestivamente in caso di eventi inattesi - la Direzione Sanitaria e il Direttore del Dipartimento;
- relaziona sull'attività del Gruppo Operativo in occasione delle riunioni del Comitato di Dipartimento;
- assicura l'applicazione delle decisioni del Comitato di Dipartimento.

Per l'adempimento della propria attività il Gruppo Operativo dispone di locali idonei, delle necessarie apparecchiature (computer con software applicativi e stampante, telefono/fax, fotocopiatrice) e di strumenti per l'aggiornamento (testi e riviste attinenti le I.O., collegamento informatico a banche dati).

Alle riunioni del Gruppo operativo saranno di volta in volta invitati, sulla base delle problematiche in discussione, consulenti- identificati dal Comitato di Dipartimento - esperti nei campi di malattie infettive, di farmacologia clinica, di prevenzione e protezione degli operatori.

Art. 10 - Referenti di Dipartimenti e di Aree

Per assicurare una capillare presenza all'interno dell'Azienda Ospedaliera, il Direttore del Dipartimento può proporre alla Direzione Sanitaria l'individuazione di referenti, medici ed infermieri, per ciascun Dipartimento e Area dell'Azienda.

Tali referenti saranno coinvolti per:

- iniziative di formazione;
- raccolta di informazioni epidemiologiche e/o dati di attività;
- produzione di protocolli e/o linee guida;

- problematiche specifiche relative alla loro area;
- indagini epidemiologiche;
- verifiche di qualità.

Riferimenti normativi

1. Piano di Organizzazione e Funzionamento Aziendale, 2003-2005.
2. Circolare Ministero della Sanita' n. 52/1985, Lotta contro le infezioni ospedaliere.
3. Circolare Ministero della Sanita' n. 8/1988, Lotta contro le infezioni ospedaliere: la sorveglianza.
4. Accordo ASL della Provincia di Bergamo - Azienda Ospedaliera per la realizzazione della prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere, 29 giugno 2001.